



Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Descrizione

SINDACO MARCO CROCCICCHI

Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Con la Delibera DGR 1168/2024, la Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito. Tuttavia, ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano, nonostante:

1. La gestione della discarica sia stata utilizzata per anni da ben prima della sua chiusura, diventando un problema di interesse regionale.

2. La discarica sia stata utilizzata per anni da ben prima della sua chiusura, diventando un problema di interesse regionale.

3. La discarica sia stata utilizzata per anni da ben prima della sua chiusura, diventando un problema di interesse regionale.

Nonostante l'ultimatum del Comune di Bracciano, che fissava l'interruzione del monitoraggio e della gestione post-morte della discarica, grazie alla nostra diffida, la Regione Lazio ha concesso un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito. Tuttavia, ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha diffidato la Regione Lazio a causa della gestione della discarica di Cupinoro, ritenuta una responsabilità regionale. La Regione Lazio ha deciso di concedere un ulteriore periodo di 45 giorni di gestione del sito, ma ha ribadito che le spese sostenute e la responsabilità completa della discarica sono a carico del Comune di Bracciano.

Il Comune di Bracciano ha discaricato rifiuti in un'area non autorizzata, in violazione delle norme ambientali. La Regione Lazio ha emesso un'ordinanza di chiusura della discarica, ma il Comune non ha rispettato le prescrizioni. La Regione ha quindi avviato un'azione di legge per costringere il Comune a rispettare le norme ambientali.

La discarica di Cupinoro Ã stata gestita da privati fino al 2004 e successivamente dalla societÃ Bracciano Ambiente S.p.A. fino al 2016.

La Regione Lazio avrebbe dovuto vigilare sull'operato dei gestori privati e garantire che le fidejussioni previste coprissero i costi della gestione post-morte.

Sentenze definitive della Corte dei Conti e del Tribunale di Civitavecchia hanno stabilito che il Comune di Bracciano non Ã obbligato economicamente alla gestione post-operativa della discarica.

La gestione commissariale della discarica era stata confermata da tre delibere regionali precedenti (DGR 45/2017, DGR 16/2018, DGR 685/2019).

La decisione di interrompere le attivitÃ contraddice le stesse norme approvate dalla Regione, creando un pericoloso vuoto gestionale.

Il Comune ha avviato un ricorso al TAR per contestare questa scelta priva di base giuridica.

L'interruzione della gestione e del monitoraggio della discarica puÃ causare contaminazione del suolo, dell'aria e delle falde acquifere.

Il principio di precauzione, sancito dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (art. 191) e dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006, art. 301), impone di garantire la massima protezione ambientale, anche in presenza di rischi potenziali.

Di fronte alla condotta irresponsabile della Regione Lazio, sono stato costretto a:

garantire la sicurezza ambientale del sito.

Di fronte alla condotta irresponsabile della Regione Lazio, sono stato costretto a:

garantire la sicurezza ambientale del sito.

La Regione Lazio ha emesso un'ordinanza di chiusura della discarica, ma il Comune non ha rispettato le prescrizioni. La Regione ha quindi avviato un'azione di legge per costringere il Comune a rispettare le norme ambientali.

La Regione Lazio ha emesso un'ordinanza di chiusura della discarica, ma il Comune non ha rispettato le prescrizioni. La Regione ha quindi avviato un'azione di legge per costringere il Comune a rispettare le norme ambientali.

La Regione Lazio ha emesso un'ordinanza di chiusura della discarica, ma il Comune non ha rispettato le prescrizioni. La Regione ha quindi avviato un'azione di legge per costringere il Comune a rispettare le norme ambientali.

La Regione Lazio ha emesso un'ordinanza di chiusura della discarica, ma il Comune non ha rispettato le prescrizioni. La Regione ha quindi avviato un'azione di legge per costringere il Comune a rispettare le norme ambientali.

La Regione Lazio ha emesso un'ordinanza di chiusura della discarica, ma il Comune non ha rispettato le prescrizioni. La Regione ha quindi avviato un'azione di legge per costringere il Comune a rispettare le norme ambientali.

La Regione Lazio ha emesso un'ordinanza di chiusura della discarica, ma il Comune non ha rispettato le prescrizioni. La Regione ha quindi avviato un'azione di legge per costringere il Comune a rispettare le norme ambientali.

La Regione Lazio ha emesso un'ordinanza di chiusura della discarica, ma il Comune non ha rispettato le prescrizioni. La Regione ha quindi avviato un'azione di legge per costringere il Comune a rispettare le norme ambientali.

[illegible]